



ROTARY CLUB OLTREPÒ

PAVESE PIACENTINO

Bollettino Mensile

Sede: Ristorante CORTE MONTINI
Via Emilia, 19 – 27046 SANTA GIULETTA (Pv)

Conviviali : 2° e 4° giovedì, non festivi, di ogni mese– Ore 20.00
Caminetti : 1° e 3° giovedì, non festivi, di ogni mese – Ore 21.15

Prima Pagina

La chiusura del mese di Marzo coincide con molti avvenimenti di grande rilevanza sia nazionale che mondiale, tutti però soverchiati dalla scomparsa di Giovanni Paolo II. 26 anni di Pontificato come quello appena concluso lasceranno un segno profondo e le persone della nostra generazione ne saranno consapevoli da qualsivoglia punto di vista vogliono interpretare l'attività di questo grande personaggio della Storia.

Di queste ultime giornate non mi è piaciuto il massacro mediatico delle ultime ore di un uomo. D'accordo che i personaggi pubblici, proprio per loro definizione, non possono godere di una riservatezza pari a quella dei comuni umani, anche nei momenti più delicati della propria esistenza. Ma la corsa alla notizia, rincorsa dalle varie reti televisive, mi ha dato un grande fastidio e qui mi fermo.

Mi sono poi chiesto il perché di quella folla smisurata che ha invaso Roma per vedere per pochi secondi la salma del Papa; indubbiamente all'inizio si è trattato di un evento spontaneo, motivato dal grande carisma umano, religioso e intellettuale che Papa Wojtyla possedeva, ma è indubbio che da un certo punto in poi la situazione sia cambiata; la folla è diventata la vera protagonista, la caccia al record inseguita dalle tv (1 milione, 2 milioni, 3 milioni di fedeli); la voglia di esserci, di vedere e di essere visti, le fotografie con il telefonino, unico grande protagonista della vita italiana degli ultimi anni e così via.

Sembra quasi che oggi anche nella pratica religiosa conti più l'apparire che l'essere. Del

resto da tempo molte manifestazioni cessano di avere un'importanza intrinseca e diventano solo occasione di raduni e folle che strappano al vero protagonista la scena: partite di calcio in cui fa più notizia il pubblico che il gioco, concerti dei quali si racconta più il retroscena che la scena e così via; forse è solo un tentativo di molti di sfuggire a un anonimato e di comparire per una volta al di là del fatidico schermo televisivo. Abbiamo perso la capacità di stare da soli, in silenzio, magari di fronte a un paesaggio montano come faceva il Papa?

Abbiamo forse paura di pensare, meditare da soli?

La folla si rappresenta quindi come fuga da se stessi anche di fronte al dolore che non si sa più affrontare da soli, da adulti, magari da credenti pregando e/o semplicemente meditando.

Non ci sono risposte ma sembra che tutto si possa trasformare in un grande talk show.





Notizie dal Distretto 2050

La lettera del Governatore (Aprile)

Cari amici,

Aprile è il mese dedicato alla stampa rotariana, all'illustrazione dell'impegno costante attuato per diffondere informazione nei confronti dei soci, coinvolgendoli non solo alla dimensione locale del nostro sodalizio, ma anche a quella allargata a livello nazionale ed internazionale.

Com'è a tutti noto, "Rotary" è la rivista storica del Rotary International pubblicata in lingua italiana sin dal 1924. Nel 1972 i Governatori italiani ed altri rotariani eminenti promossero l'"Istituto per le pubblicazioni e studi rotariani", il cui nome fu mutato nel 1996 in Istituto Culturale Rotariano (I.C.R.) con lo scopo di pubblicare "Rotary" e "Realtà Nuova".

Nell'anno 2002-2003, due dei dieci nostri Distretti posero il problema della gestione dell'Istituto, con ovvi riflessi sulla rivista. Nacque un lungo dibattito che culminò con il recesso dall'ICR a decorrere dal 1° Luglio 2003 dei Distretti 2050 e 2070.

I tentativi attuati in tempi successivi per addivenire ad una amichevole composizione della vertenza non conseguirono successo.

Assumendo lo scorso 1° luglio la responsabilità di gestione dei nostri distretti, tutti insieme noi dieci Governatori abbiamo ritenuto quale nostro compito prioritario quello di giungere, nell'Anno del Centenario, ad una ridefinizione completa dei ruoli e delle attività dell'I.C.R., in termini tali da riportare l'attività dell'Istituto in linea con le direttive rotariane.

Si è proceduto pertanto alla stesura di un nuovo statuto, che ha ridefinito la sola ed esclusiva finalità culturale dell'I.C.R., affidando invece la realizzazione del prodotto editoriale rotariano alla diretta responsabilità dei 10 Governatori per i rispettivi Distretti, costituendo un'apposita Associazione dei Distretti Italiani del Rotary International (A.D.I.R.I.), con l'obiettivo di pervenire al coordinamento della stampa dell'Annuario e della Rivista Regionale.

Oggi la rivista "Rotary" costituisce senza dubbio un'efficace chiave di lettura dell'intero mondo rotariano. Potrebbe risultare interessante anche

per una diffusione esterna, nei modi e nei termini che si riterranno adeguati e che potrebbero portare all'attenzione dell'opinione pubblica molti fatti del nostro agire, nella forma più consona per un'Associazione che rappresenta un punto di riferimento per il privato sociale.

Non dimentichiamo in questo mese dedicato alla Rivista Rotariana sia il magazine ufficiale del Rotary International The Rotarian, al quale sono obbligati ad abbonarsi tutti i rotariani non serviti dalla Rivista Regionale autorizzata, così come un particolare ricordo dobbiamo portare alla nostra Rivista Distrettuale Rotary 2050, che, puntualmente ricca di notizie sull'attività distrettuale e sul lavoro dei Club, è preziosa compagna di informazione per ogni Rotariano.

Desidero attirare anche la vostra attenzione su un'altra fonte di informazione preziosa che è rappresentata dai bollettini dei Club, essi devono essere i più tempestivi possibile per ottenere il miglior risultato di informazione.

La Rivista Regionale, la Rivista Distrettuale, il Bollettino del Club, sono strumenti indispensabili, preziosi mezzi di comunicazione per il sodalizio, ad essi dobbiamo dare sempre maggior impulso perché le idee, che nascono da notizie a sfondo mondiale, nazionale, distrettuale e di Club arricchiscano i nostri dibattiti, ci diano nuovi spunti di azione, contribuiscano a rafforzare gli ideali del Rotary.

In questo mese cari amici riflettiamo su questo tema, leggiamo con cura le riviste rotariane a nostra disposizione, anche questo sarà un valido contributo per celebrare degnamente l'Anno del Centenario del Rotary.

Un abbraccio rotariano e un cordiale saluto.

Adriano Lecci

CALENDARIO DISTRETTUALE

11-17 aprile 2005

SETTIMANA DISTRETTUALE dedicata alla raccolta di contributi al Fondo Programmi Annuali- Rotary Foundation
[INFORMAZIONI](#)

30 aprile 2005

ASSEMBLEA DISTRETTUALE
Sede: CASTEGGIO (PV) - Via Truffi,8 - Area Fieristica - Sala Ballabio
[INVITO E MODULO ISCRIZIONE](#)





Giovedì 3 Marzo 2005 Caminetto

Sospeso per impraticabilità del campo, si direbbe in gergo calcistico, a causa di un'improvvisa e pesante nevicata che ha fermato mezza Italia e dunque anche il Rotary Club Oltrepò.

Giovedì 10 Marzo 2005 Conviviale Interclub con Inner Wheel

Soci Presenti: Asiotti, Beolchin, Bertini e Sig.ra, Bruni, Carpignano, Casati e Sig.ra, Consonni, Dardano e Sig.ra, De Masi, Fossati e Sig.ra, Galazzo, Lanati e Sig.ra, Maccarini, Magnaghi, Maini, Massoni, Metti, Perduca, Rampulla, Ricotti, Rizzini, Rocchelli e Sig.ra, Rossi, Rovati, Ruffinazzi, Serantoni e Torti per un totale di 27 soci pari al 64% dell'effettivo.

Presenti 6 gentili Consorti

Socie Inner Wheel presenti: Beolchini, Bonizzoni, Bruni, Carpignano, Consonni, De Masi, Lanati, Magnaghi, Massoni, Metti, Perduca, Rampulla, Ricotti, Rizzini, Rossi, Rovati, Ruffinazzi, Trabatti e Consorte, Zella e Consorte;

Ospite Giulio Brusoni e Federica Sclavi, Presidente e Socia del Rotaract Oltrepò.

Ospite e relatore la Dr.ssa Rita Pizzigalli con il tema:

Il Centro Ausiliario per i Problemi Minorili (CAM)

La storia del CAM comincia nel lontano 1969, quando il Tribunale per i Minorenni di Milano decide di avvalersi di un gruppo di volontari per far fronte al cumulo di lavoro procurato dalla nuova legge sull'adozione speciale.

Nel 1975, superata l'emergenza, i volontari si danno veste giuridica e il Rotary si impegna a garantire la responsabilità manageriale e le risorse economiche. Viene così fondato il CAM sotto la Presidenza del Presidente del Tribunale stesso e Presidenza Rotary dei Comitato Operativo.

Sono passati più di 30 anni.

I volontari (avvocati, assistenti sociali, psicologi, laureati in discipline sociologiche e pedagogiche) sono ora più di 40.

La missione del CAM è svolgere gratuitamente le attività e i servizi che gli sono richiesti dal Tribunale per i Minorenni e da Enti Sociali e si è ramificata in svariate iniziative per la tutela dei diritti dei minori, accompagnandoli dalla prima infanzia all'ingresso nella maggiore età.

L'attività del CAM:

L'Ufficio legale è formato da avvocati, procuratori legali e neolaureati, impegnati a titolo gratuito nell'assistenza ai minori e alle loro famiglie in materia civile e penale.

Il Servizio Affidi familiari cura il collocamento in famiglie o in Comunità di tipo familiare di minori dichiarati affidabili dal T.M.

A tal fine:

- reperisce, seleziona e prepara le famiglie
- propone ai Servizi territoriali gli abbinamenti opportuni
- segue e sostiene le famiglie affidatarie durante tutto il periodo dell'affido

Il Servizio Scuola ha reso operativa una collaborazione con le scuole materne, elementari e medie, svolgendo una innovativa funzione di mediazione tra la scuola, la Procura Minorile e il T.M.

A tal fine è funzionante:

- una segreteria telefonica che accoglie le segnalazioni di reale o sospetto disagio minorile
- un servizio che segue l'evolversi delle pratiche
- recente iniziativa sono i **CORSI DI AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI** sul tema del disagio giovanile e della sua prevenzione

Il Servizio Borse Lavoro affronta in modo concreto il problema degli adolescenti che rischiano di uscire dalla minore età senza una preparazione al lavoro e quindi facilmente indirizzati alla devianza.

A tal fine:

- reperisce datori di lavoro disposti, senza onere finanziario né assicurativo ad addestrare i giovani
- versa mensilmente al minore, quale incentivo, un compenso (la Borsa)
- segue il percorso del minore durante tutto il tirocinio

Il **Bed and Breakfast** protetto affronta il problema degli adolescenti in disagio prossimi





alla maggiore età, offrendo loro una forma di ospitalità familiare retribuita (a carico dei Servizi Sociali) presso famiglie ritenute idonee dopo un percorso di formazione. (il CAM garantisce qualità, formazione e sostegno alle famiglie ospitanti).

L'Ufficio **Schedario** collabora, su richiesta della Procura Minorile, alla tenuta dello "Schedario" dei minori in Istituto.

L'Ufficio **Formazione** su richiesta degli Enti Pubblici di varie regioni organizza Corsi residenziali di formazione per Operatori sociali, sollecitati per la trentennale esperienza dei volontari nel campo degli Affidi.

Il **Comitato Scientifico** formato da docenti universitari, magistrati, psicologi e sociologi, ha il compito di sistematizzare il patrimonio delle conoscenze acquisite.

A tal fine:

- pubblica testi sulle tematiche delle famiglie e dell'affido
- organizza convegni e promuove indagini nei settori di sua competenza

Gli Amici del CAM

La storia degli "Amici del CAM" comincia nel 1987, allorché l'ampliamento delle iniziative del CAM e l'allargamento della sua azione su tutto il territorio di competenza del TM. di Milano (le attuali 7 province di Milano, Como, Lecco, Lodi, Pavia, Sondrio e Varese) rese indispensabile potenziare il sostegno che nei primi anni era assicurato dai soli Rotary Club di Milano e Milano Nord.

Nasce così l'Associazione "Gli Amici del CAM" alla quale aderiscono i Governatori dei 2 Distretti lombardi e i Club Rotary, Inner Wheel e Rotaract situati nel territorio.

La missione degli "Amici del CAM" è contribuire alle necessità economiche e operative del CAM e svolgere un'azione promozionale per far conoscere le finalità e le iniziative dell'Ente stesso.

Sede Legale:

via Leopardi, 21 - 20123 Milano

Tel. 02.481.57.37 - Fax 02.481.92.49

Segreteria:

c/o Dott. Rita Pizzagalli

via Madre Cabrini, 7 - 20122 Milano Tel.
02.58.31.89.07

Giovedì 17 Marzo 2005 Caminetto

Soci Presenti: Maini, Magnaghi, Rovati, Rocchelli, Ruffinazzi, Beolchini, Dardano, Serantoni, Torti, Rossi, Mariotti, Massoni, Galazzo, Bertini, Asiotti, Metti, Consonni, Ricotti, Carpignano e Lorini per un totale di 20 soci pari al 47% dell'effettivo.

Il socio Rocchelli ci ha intrattenuto sul tema:

L'evoluzione dei sistemi di difesa dell'Occidente

Da che mondo è mondo purtroppo esiste la guerra. Da quando l'uomo alzò il muso dalla primigena condizione bestiale, non solo per istinto ma probabilmente per innata predisposizione genetica è accaduto che ce le siamo date di santa ragione a tutte le latitudini. Nel secolo appena trascorso l'umanità ha avuto uno sviluppo tecnologico maggiore che nei precedenti 10000 anni di storia. Il crollo del Muro di Berlino poi, nel 1989, ha cambiato radicalmente le carte in tavola del grande Risiko mondiale. I due blocchi, che mantenevano bene o male un certo equilibrio, non esistono più e sono cambiati i contendenti e le regole. Le strutture militari si sono evolute: la guerra di massa e di posizione non ha più ragione di essere. Servono ora soldati superattrezzati e superaddestrati. Che però, contro nemici invisibili, disposti a tutto e supportati spesso dal fanatismo religioso, anche in superiorità tecnologica possono fare poco (Irak docet). Nuove forme di tecnologia, perlopiù informatica e di informazione, vengono sviluppate negli Usa e in altri stati anche europei come ad esempio la "pacifica" Svezia. La divisione Europea, nonostante l'apparentamento economico realizzato a fatica negli ultimi anni, si evince proprio dalle politiche militari dei vari paesi (quelli trainanti almeno) che procedono ognuna per proprio conto. Senza entrare nei particolari, occorre sottolineare che i sistemi informativi predisposti per codeste nuove applicazioni in politica di guerra avranno anche una grande utilità nella gestione delle emergenze naturali. Un caso recente dove si sarebbero già potuto utilizzare è quello del maremoto nell'Oceano Indiano. A fronte infatti della





previsione dell'onda anomala mancò proprio la gestione generalizzata e mirata dell'informazione che, opportunamente indirizzata ai diretti interessati avrebbe certamente consentito di salvare migliaia di vite umane.

Giovedì 31 Marzo 2005 Conviviale

Soci Presenti: Beolchini e Sig.ra, Bertini, Carpignano e Sig.ra, Consonni e Sig.ra, Dardano e Sig.ra, De Masi e Sig.ra, Maccarini, Magnaghi, Maini, Mangiarotti e Sig.ra, Mariotti e Sig.ra, Massoni Metti, Rampulla, Ricotti e Sig.ra, Rizzini e Sig.ra, Rossi e Sig.ra, Rovati e Sig.ra, Ruffinazzi e Sig.ra, Serantoni e Torti per un totale di 21 soci pari al 50% dell'effettivo.

Graditi Ospiti: Dott. Antonio Zinni, Dott. Angelo Lamio, Dott.sa Rosanna Lusignani, Dott. Angelo Capittini e sig.ra, Dott.sa Anna Orlandi, Dott.sa Elena Campagnoli, Dott.sa Celestina Braghero, Dott.sa Anna Maria Marchini, Sig. Renzo Gabriello e sig.ra (Siboni - Segretaria del Questore), Dott.sa Poggi Giancarla e marito Dott. De Paoli, Dott.sa Anna Luisa Pertusati, Dott.sa Donatella Gammino

Ospite e Relatore la Dr.ssa De Bellis, della Questura di Pavia, con il tema:

Reati in danno dei Minori e reati sessuali



Questura di Pavia

Reati in danno dei Minori e reati sessuali

Dott.ssa Marta De Bellis
Capo di Gabinetto

Importanza della RETE di "servizi integrati"

"...c'è sempre un segreto, doloroso segreto, alle radici del disturbo di comunicazione delle famiglie patologiche. Un segreto che non deve essere rivelato e che assai spesso è legato ad una violenza, ad un lutto, ad un abuso... Trovare alleati capaci di aiutare chi soffre in silenzio a rivelare quel segreto: ascoltare, dare voce a ciò che non è stato detto, cambia la comunicazione apre la porta alla speranza, alla rivisitazione degli eventi, alla libertà di crescita, cambiamento, individuazione..."

M. Rita Parsi, Presidente del Movimento Bambino.

Occorre personale altamente qualificato per dare soccorso ed accoglienza ai soggetti abusati, creando collegamenti con le altre istituzioni.

PRESENZE MESE DI Marzo 2005

Nel seguito sono riportate le presenze rilevate nel mese di Marzo. Ricordo che alcune differenze tra le reali presenze e quelle riportate in tabella sono dovute alle compensazioni dovute alla partecipazione, da parte di alcuni soci, ad altre riunioni rotariane che hanno dato la possibilità di recuperare gettoni di presenza.

	SOCIO	Assiduità. %	Presenze n°
1	ASIOTTI Costante	67%	2
2	BALZANELLI Vincenzo	0%	0
3	BEOLCHINI Enrico	100%	3
4	BERTINI Marco	100%	3
5	BOLOGNESI Carlo	0%	0
6	BRANDOLINI Ettore	0%	0
7	BRUNI Gianpietro	33%	1
8	CANTARINI Lelio	0%	0
9	CARPIGNANO Roberto	100%	3
10	CASATI Franco	33%	1





11	CONSONNI Ruggero	100%	3
12	DARDANO Paolo	100%	3
13	DE MASI Paolo	67%	2
14	FERRARI Romano	0%	0
15	FIOCCHI Pierluigi	0%	0
16	FIORDELISE Stefano	0%	0
17	FOSSATI Giansilvio	33%	1
18	GALAZZO Girolamo	67%	2
19	GHISI Perfetto Angelo	0%	0
20	LANATI Ettore	33%	1
21	LISANDRIA Cesare	0%	0
22	LORINI Aldo	33%	1
23	MACCARINI Carlo	67%	2
24	MAGNAGHI Riccardo	100%	3
25	MAINI Mauro	100%	3
26	MANGIAROTTI Vittorio	33%	1
27	MARIOTTI Elio	67%	2
28	MASSONI Alberto	100%	3
29	MATTO Giorgio	0%	0
30	METTI Gianluigi	100%	3
31	PAGANELLI Corrado	0%	0
32	PERDUCA Piero	33%	1
33	PORTINARI Vittorio	0%	0
34	RAMPULLA Ciro	67%	2
35	RICOTTI Mario	100%	3
36	RIZZINI Renato	67%	2
37	ROCCELLI Antonio	67%	2
38	ROSSI Mario	100%	3
39	ROVATI Marco	100%	3
40	RUFFINAZZI Vittorio	100%	3
41	SERANTONI Paolo	100%	3
42	TORTI Francesco	100%	3

Purtroppo è nel mio carattere: sodomizzo tutto.
I raggi ultravioletti.
Anche l'ottico vuole la sua parte.
Anche l'occhio va dalla sua parte.
Spezziamo un'arancia in favore.
Spezziamo un braccio in favore della pace.
Non piangere sul latte macchiato.
Uniamo l'utero al dilettevole.
Arrivano certe zampate di caldo.
Mi son dato la zuppa sul piede.
C'è peluria di operai.
Ha studiato da solo: è un'auto di latta.
Da vicino vedo bene, da lontano sono lesbica.
Sono animali che vivono solo allo stato ebraico

Consigli di lettura

ELOGIO DELLA LENTEZZA

Il tempo è tiranno. Che fare per non sentirsi sotto pressione? Come conciliare l'accavallarsi frenetico degli impegni con il bisogno di tranquillità? Come far quadrare lavoro e vita provata? Viviamo in un mondo accelerato in cui tutti hanno sempre fretta e le ore della giornata sembrano sempre troppo poche. Ma se il tempo non ci basta è perchè lo impieghiamo nella maniera sbagliata. Come macchine programmate per una determinata funzione, anche noi spesso procediamo senza chiederci se quello che stiamo facendo oggi è veramente necessario come lo era ieri. Chi non ha il tempo dalla sua parte ha dimenticato o trascurato di definire le mete, i concreti obiettivi e una visione per la propria vita. Per arrivare a questo, l'autore propone una nuova cultura del tempo: quella della lentezza; perchè per capire cosa sia veramente importante è necessario rallentare. Con un metodo piacevole e facile Seiwert spiega, passo dopo passo, come formulare obiettivi concreti a breve e lungo termine e strategie di successo. Per i diversi tipi di personalità, infine, offre consigli e suggerimenti sull'uso dei metodi di gestione del tempo più adatto a ciascuno.

Per chi volesse continuare questa lettura, potrà farlo procurandosi il libro:

Elogio della lentezza di **Lothar Seiwert**
Sperling & Kupfer Ed.- 2003 – Le grandi Guide

Perle di Italiano

Raccolte da un docente di lettere di un istituto superiore

Che fisico....fai bidi bolding?
Posso affliggere questi manifesti?
Riposiamoci e diamoci una rifucilata.
Tomba ha vinto lo slavo gigante.
Al TG parlavano degli ambientalisti islamici.
Il patè d'animo.
Di fronte a ste cose rimango putrefatto.
Siamo agli antilopi.
Quando muoio mi faccio cromare.
Ho un dolore in mezzo allo sterco.





Proverbio del mese

*Sta mal un rat in buca al gat
ma peg un om in maen d'un aucat*

Sta male un topo in bocca al gatto ma peggio un uomo in mano a un avvocato

Non so se qualche socio sarà d'accordo ma la diffidenza popolare verso gli uomini di legge (avvocati e magistrati in egual misura) affonda le sue radici nel tempo. E' fondata?

Programma del mese di Aprile 2005

Giovedì 7 Aprile 2005 Caminetto	Ore 21,15	Nino Rocchelli ci parlerà della storia del caccia intercettore F 104 (Starfighter)
Giovedì 14 Aprile 2005 Conviviale	Ore 20,00	Il Prof Giacomo Anfossi, paleontologo pavese, ci parlerà dei vertebrati Quaternari della pianura Padana
Sabato 21 Aprile 2005 Caminetto	Ore 21,15	Riccardo Magnaghi illustrerà ameni aspetti del rapporto conflittuale uomo-donna con alcune suggestive diapositive
Giovedì 28 Aprile 2005 Conviviale	Ore 20,00	Gianfranco Casati ci parlerà dell'importanza della Information Technology nelle società moderna: come può cambiare il modo in cui le persone vivono e lavorano.

La foto del mese



Una bambina irachena attraversa un ponte a Baghdad dopo un controllo da parte della polizia:
anche i giocattoli possono celare insidie mortali!!!

